

Sommario

Anno 72°
numero 11
NOVEMBRE
2022

5

Editoriale
Mina Cilloni
Ecco chi siamo



6

La notizia
Non
autosufficienza
La legge
ora c'è



52

I nostri soldi
Caro spesa
Come salvare
il portafogli

40

Storia e memoria
Miguel Gotor
Anni Settanta
Il decennio più lungo
di Fabrizio Bonugli



75

Lunario

*«Nessuna ombra, nessun brillare, nessuna farfalla,
niente api, niente frutta, niente fiori, niente foglie,
nessun uccello. Novembre!»*

(Thomas Hood)



(In copertina immagine Freepik)

8

Copertina
25 novembre
stop violenza di genere
Il coraggio di Anna
di Marica Guiducci

12

La rete della prevenzione
di Maila Nuccilli

19

Primo piano
Iran
Donne vita libertà
di Raha

22

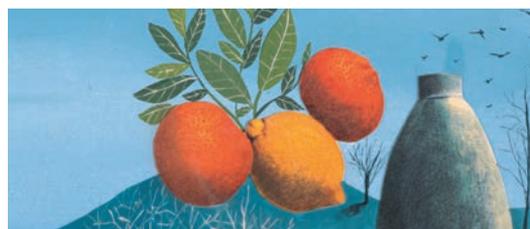
Attualità
Disesto idrogeologico
L'urgenza della cura
di Grazia Pia Attolini

28

Inchiesta
Allarme lavoro
Disagiati
di Giorgio Nardinocchi

32

Scenario internazionale
La Cina di Xi Jinping
L'uomo forte di Pechino
di Antonio Fico



NON AUTOSUFFICIENZA LA LEGGE ORA C'È

Nel suo ultimo Consiglio dei ministri, il governo Draghi ha dato il via libera al provvedimento. Ora, afferma il segretario dello Spi Cgil, Ivan Pedretti, dobbiamo vigilare affinché il nuovo esecutivo e il nuovo Parlamento la applichino

La prima pietra. I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil la chiedevano con forza da anni, ritenendola una fondamentale legge di civiltà e di equità. Il governo Draghi, da poco insediato, l'aveva messa in agenda includendola nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. E ora, finalmente, la legge sulla non autosufficienza sta per diventare realtà. Lo scorso 10 ottobre, infatti, l'ultimo Consiglio dei ministri dell'esecutivo guidato da Mario Draghi ha approvato la legge delega, ponendo così concretamente la prima pietra di una costruzione complessa ma assolutamente necessaria.

La soddisfazione del sindacato.

La battaglia condotta in tutti questi anni con determinazione e costanza da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil alla fine ha dato i suoi frutti, e ora per tante persone si prospettano uno scenario nuovo e condizioni di vita migliori. Comprensibile, quindi, la soddisfazione del segretario generale dello Spi, Ivan Pedretti, espressa subito dopo l'approvazione del provvedimento: «La nostra battaglia trova finalmente una risposta: sanità territoriale e di prossimità, semplificazione e riorganizzazione dell'accesso ai



UNA STORIA DI SALVEZZA

IL CORAGGIO di ANNA

Questo è il racconto di una vita vera, la vita di una ragazza di appena vent'anni che abbiamo chiamato Anna. Vittima della gelosia morbosa e violenta del marito, non si è data per vinta, ha trovato la forza di reagire e ora è libera e serena, lavora e alleva i suoi due bambini al sicuro in una casa rifugio

di **Marica Guiducci**

Vita impossibile. Quando Anna ha lasciato il marito per la prima volta, la madre, il padre e i suoi quattro fratelli hanno accolto lei e i suoi due bambini a braccia aperte. Ma la paura della reazione le procurava un'ansia indicibile. Anna non viveva più. Racconta: «Dai miei genitori non riuscivo a dormire, ero sempre alla finestra per vedere se era là fuori. Mi ero allontanata da casa altre volte, ma tornavo sempre con lui nonostante mi sentissi minacciata. Il suo controllo a distanza mi opprimeva così tanto che prendevo i bambini e tornavo a casa».

Sebbene abbia poco più di vent'anni, Anna è una donna pragmatica, piena

di risorse, una che non si dà per vinta. La incontro al riparo di due cancelli elettronici in una casa rifugio dove vivono altre nove donne con i loro bimbi. Ci sediamo nel salottino di fianco alla cucina comunitaria e ricostruiamo la sua storia: «All'inizio non ero consapevole che la sua intrusione nella mia vita fosse un comportamento violento. Spesso noi donne rinunciamo a frammenti di libertà per tenere insieme la famiglia. Avevo vent'anni, non sapevo che mi seguisse, che avesse clonato il mio telefono o che avesse montato il Gps sulla mia auto per tracciare i miei spostamenti. Poi mi ha vietato di frequentare le amiche e obbligato a lasciare il lavoro,





LA RETE DELLA PREVENZIONE

di **Maila Nuccilli**

La prima dirigente dell'anticrimine, Marina Contino, spiega l'attività di contrasto della polizia alla violenza contro le donne

La violenza contro le donne è causa e al tempo stesso conseguenza delle disuguaglianze di genere. Il fenomeno esiste in tutte le società, attraversa le classi sociali, le culture. È molto complesso da combattere e da misurare. Denunciare una violenza non è semplice. Perché la percentuale di donne che denunciano resta molto bassa? Secondo l'Istat, più del 30 per cento delle donne ha subito una qualche forma di violenza sessuale nel corso della vita: le più gravi sono opera di partner o ex partner. «La violenza è un fenomeno che si

combatte costruendo una rete. Da soli non si va da nessuna parte»: questa è l'analisi di Marina Contino, primo dirigente della direzione centrale anticrimine della polizia di Stato. La rete è stata costruita collaborando con i centri antiviolenza e varie associazioni, come Soroptimist, che ha sovvenzionato la costruzione di spazi di ascolto protetti per le vittime. Con Marina Contino lavorano soprattutto donne. La struttura collabora con la commissione d'inchiesta del Senato sul femminicidio.



Iran

DONNE VITA LIBERTÀ

Sono le parole del canto di liberazione che anima le proteste delle donne iraniane e di tutto il mondo dopo l'assassinio, a opera della polizia, di **Masha Amini**, "colpevole" di non indossare correttamente il velo. Ospitiamo la testimonianza di una giovane donna che, come tante altre, è dovuta fuggire da Teheran per non finire in prigione. Il suo vero nome, ovviamente, non può essere rivelato

di RAHA

Dissesto idrogeologico

L'URGENZA DELLA CURA



L'alluvione che ha colpito le Marche lo scorso settembre è soltanto l'ultimo episodio di una lunga serie. Che cosa occorre fare per mettere in sicurezza il territorio? Ne abbiamo parlato con Immacolata Postiglione, vicecapo del dipartimento della Protezione civile

di **Grazia Pia Attolini**

Costi insostenibili. Cinquantuno miliardi in quarant'anni. È il costo dei danni causati dal dissesto idrogeologico in Italia, dal 1980 al 2020, secondo i dati dell'Eea (European Environment Agency). Ventunomila le vittime. L'alluvione che ha colpito le Marche lo scorso settembre è soltanto l'ultimo episodio di una lunga serie che compone la storia del nostro paese esposto a un numero elevato di rischi, caratterizzato da numerose fragilità e da un'urbanizzazione spesso scellerata. Un quadro che si complica con l'avanzare dei cambiamenti climatici. Per questo è fondamentale investire nella prevenzione strutturale e nella conoscenza delle norme di

DISAGIATI



Oltre nove milioni di cittadini italiani hanno problemi rilevanti con il lavoro. I risultati di una ricerca della fondazione Di Vittorio sull'area del disagio lavorativo sono allarmanti. Troppa precarietà, troppi impieghi poveri, troppi ostacoli nella ricerca di un'occupazione

di **Giorgio Nardinocchi**

Marica, 39 anni, è separata, ha due ragazzini di 11 e 14 anni da crescere, lavora in un'azienda farmaceutica di Catania. È un'interinale, cioè una lavoratrice in affitto. Un contratto ce l'ha, ma con l'agenzia che la presta a una multinazionale del farmaco. Stesso stipendio, stesse mansioni dei dipendenti diretti, ma non gli stessi diritti. «Quando non avranno più bisogno di me mi manderanno via» dice Marica. «Dura finché dura. E al dopo non ci voglio pensare».

LA CINA DI XI JINPING

L'uomo forte di Pechino

L'espansione commerciale in Africa e in Asia. L'ambigua alleanza con la Russia in chiave antioccidentale. Una maggiore assertività in politica estera in apparente discontinuità con il passato. Ecco come il **Dragone** aspira a ridiventare una potenza. Ne discutiamo con Simone Pieranni

di **Antonio Fico**

Leader indiscusso. Di Xi Jinping, attuale presidente della Repubblica popolare cinese al suo terzo mandato, si dicono molte cose. Ad esempio, che sia un uomo solo al comando e che abbia segnato una netta discontinuità in politica estera rispetto ai suoi predecessori, rivendicando un ruolo politico alla seconda potenza economica del pianeta. Accentratore e autoritario in patria, quanto assertivo e spregiudicato nelle alleanze che ha saputo tessere, in chiave antistatunitense e occidentale. Cosa ci sia di vero in questo quadro, lo chiediamo a Simone Pieranni, esperto di Cina, paese in cui ha vissuto per otto anni, ex responsabile degli esteri del *Manifesto*, oggi a *Chora media* dove cura un podcast settimanale sull'Asia.

Quali sono stati i principali mutamenti impressi dalla dirigenza di Xi Jinping?

«Xi è senz'altro un leader in cui gli elementi di rottura rispetto al passato sono più evidenti, anche se c'è un tratto che lo accomuna ai suoi predecessori. Tutti hanno perseguito lo stesso obiettivo: portare la Cina a ridiventare una potenza di primo piano, come lo era stata prima del "secolo dell'umiliazione". Sul piano interno, la sua ascesa nel 2012, ha segnato nella retorica un



Miguel Gotor insegna storia moderna all'università di Roma Tor Vergata. È stato senatore dal 2013 al 2018. Attualmente è assessore alla Cultura del Comune di Roma. Per Einaudi ha curato la raccolta di scritti di Enrico Berlinguer "La passione non è finita" (2013) e ha pubblicato "Il memoriale della Repubblica" (2011), "L'Italia nel Novecento. Dalla sconfitta di Adua alla vittoria di Amazon" (2019)

MIGUEL GOTOR

ANNI SETTANTA

IL DECENNIO PIÙ LUNGO

di **Fabrizio Bonugli**

Anni di piombo. È questa la definizione che il più delle volte viene in mente quando si parla degli anni Settanta. Stragi, terrorismo, tentativi di colpi di Stato, violenza politica diffusa erano all'ordine del giorno, ma quelli, è bene ricordare, furono anche anni di modernizzazione, di conquiste sociali e politiche,

e di importanti riforme, basti pensare allo Statuto dei lavoratori, alla legge sul divorzio, all'istituzione del Servizio sanitario nazionale. Un decennio che ha lasciato segni e ferite profonde, e anche dolorose, nella storia del nostro paese e che lo storico Miguel Gotor, nel suo ultimo libro, intitolato *Generazione Settanta*, definisce «il decennio più lungo del secolo breve». Insieme a lui abbiamo cercato di capire meglio le apparenti contraddizioni che contraddistinsero quel periodo.

Professore, partiamo dal titolo del suo libro. Perché lei definisce gli anni Settanta «il decennio più lungo del secolo breve»?



Miguel Gotor,
Generazione
Settanta. Storia
del decennio più
lungo del secolo
breve,
Einaudi,
pp. 462, euro 34





150 euro una tantum per lavoratori e pensionati

A NOVEMBRE UN NUOVO BONUS

di **Gino Viola**

Il decreto “Aiuti ter”. Sarà di centocinquanta euro l’importo del bonus una tantum che a novembre ventidue milioni di italiani troveranno in busta paga o nel cedolino della pensione. Si tratta di una misura prevista dal governo Draghi nel decreto “Aiuti ter”, approvato lo scorso 16 settembre, che ha stanziato la cifra di 3,2 miliardi per arginare, almeno in parte, l’aumento dei prezzi. Il sussidio spetta a lavoratori dipendenti, pensionati, titolari di contratti di collaborazione, lavoratori domestici il cui reddito nel 2021 non abbia superato i ventimila euro (limite ritoccato al ribasso rispetto al precedente bonus di duecento euro che prevedeva un tetto massimo di reddito di 35.000 euro).



Caro spesa **COME SALVARE** IL PORTAFOGLI

I prezzi salgono alle stelle. Arrivare alla fine del mese per molte persone sta diventando sempre più difficile.

A settembre il tasso di inflazione ha toccato l'8,9 per cento su base annua: non accadeva da quarant'anni.

Il dato preoccupa in particolar modo se si tiene conto della crescita del tasso relativo alla spesa per i generi alimentari, salito del 9,7 per cento. Prendiamo ad esempio, alcuni alimenti fondamentali per la nostra dieta quotidiana: il pane è aumentato del 13,5 per cento, la pasta del 26 per cento. Secondo Federconsumatori, questi livelli di inflazione costeranno in media a ciascuna famiglia 2.634 euro in più all'anno, di cui 621 soltanto nel settore alimentare. Si tratta di rincari particolarmente gravi, che colpiscono in maniera differente le famiglie e le aree del paese e che aumenteranno le disparità e le disuguaglianze. Vediamo allora che cosa e come fare per contrastare, almeno in parte, questi rincari.



ALLENAMENTO CEREBRALE

di **Stefano Borelli**

Come e quando inizia a invecchiare il nostro **cervello**?

Che cosa comporta questo processo di decadimento e cosa fare per tenerlo sotto controllo? Per rispondere a queste domande abbiamo intervistato il professor **Alberto Oliverio**, neurobiologo e docente di psicobiologia alla Sapienza di Roma